

Avviso Pubblico

L'innovazione passa per Sostantivo Femminile

È stato pubblicato l'avviso pubblico rivolto all'imprenditoria femminile per contributi fino al 70% delle spese sostenute da aziende a titolarità femminile. Il bando è rivolto alle Pmi anche in forma individuale, società di professionisti, costituite o da costituirsi entro 30 giorni dalla data di concessione del finanziamento, aventi una donna o donne titolari, quote societarie pari al 51%, socie di cooperative al 60%. Gli interventi ammissibili riguardano lo sviluppo di prodotti/soluzioni/servizi innovativi coerenti con le aree di spe-

cializzazione previste dalla "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio": Aerospazio; Scienze della vita; Beni culturali e tecnologie della cultura; Agrifood; Industrie creative digitali; Green Economy; Sicurezza. Sono, altresì, agevolabili i progetti trasversali alle suddette aree di specializzazione che riguardino prodotti/soluzioni/servizi innovativi attinenti alla Social Innovation. I progetti proposti dovranno dare evidenza dell'adozione di tecnologie digitali e/o soluzioni tecnologiche consolidate che permettano di elaborare, memorizzare/archiviare dati, anche in

modalità multilingua, utilizzando risorse hardware/software distribuite o virtualizzate in rete in un'architettura di cloud computing. Il contributo erogato ai vincitori del bando sarà pari al 70% a fondo perduto (in Regime de minimis) delle spese ammissibili fino ad un massimo di Euro 30.000,00.

È possibile presentare le domande di candidatura dal 7 settembre al 15 ottobre 2015.

Per informazioni contattare i numeri 0761.33791 o 346.2161308 (Sabes Lab - aperto tutto il mese di agosto) oppure scrivere a info@confartigianato.vt.it



Impianti elettrici

Corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV

E' in programma un corso di formazione per il riconoscimento della condizione PES/PAV ai sensi della normativa tecnica (CEI EN 50110 – CEI 11-27), organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo. Come previsto dalle norme tecniche, il corso prevede una formazione teorica di livello 1A + 2A e formazione pratica di livello 1B e 2B della durata di 14 ore + prova pratica. Le lezioni sono strutturate in due giornate. Il corso sarà erogato da personale docente con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni. Al termine del percorso formativo verrà rilasciato l'attestato di partecipazione, prima ente di certificazione internazio-

nale.

Il Testo unico sulla Sicurezza (D. Lgs. n. 81 del 2008) al capo III obbliga il datore di lavoro a riconoscere le competenze delle persone che svolgono lavori sugli impianti elettrici della propria azienda. L'articolo 82 comma 1 recita: E' vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui [...] i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni: [...] 1) l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica.

Le competenze che forniscono le idoneità che la legge cita (PEI Persona idonea) e che le norme richiedono (PES Persona Esperta; PAV

Persona Avvertita) sono contenute in una serie di normative le cui principali sono la CEI 11-27 IV edizione e la CEI EN 50110-1 entrate in vigore nella edizione a partire dal 1 febbraio 2014. In sintesi nessun lavoro elettrico deve essere eseguito da persone prive di adeguata formazione professionale [PES-PAV] ed idoneità [PEI]. Poiché la nuova norma CEI 11-27/2014 deve essere applicata a tutti i lavori in cui sia presente rischio elettrico, indipendentemente dalla natura del lavoro stesso, la formazione viene richiesta a tutti coloro che svolgono un lavoro con presenza di rischio elettrico. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Tributario

Modello 770/2015 prorogato il termine di invio al 21 settembre 2015

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.P.C.M. di proroga

in via telematica della dichiarazione dei sostituti di imposta: il modello 770/2015 (relativo all'anno d'imposta 2014).

Dopo gli annunci dei giorni scorsi, arriva l'ufficialità proprio sul filo di lana. Slitta al 21 settembre il termine – che sarebbe scaduto venerdì 31 luglio – per la presentazione

La proroga è stabilita dal D.P.C.M. del 28 luglio 2015 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 175 del 30 luglio.

Amministrazione

Fattura elettronica obbligatoria per le cessioni al GSE

È diventata obbligatoria l'emissione della fattura elettronica per la cessione di energia elettrica al GSE Spa.

Dal 20 luglio scorso è attiva, limitatamente al regime commerciale delle FER elettriche, la fattura elettronica per le cessioni al GSE. Per le altre tipologie di "Fatture Energy", invece, occorrerà attendere l'adeguamento delle procedure informatiche da parte del GSE.

Com'è noto dal 6 giugno 2014 tutti i fornitori sono obbligati ad emettere la fattura elettronica nei confronti dei Ministri, delle Agenzie fiscali e degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale individuati come tali nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato. Dal 20 luglio 2015 è scattato l'obbligo di emissione della fattura elettronica anche per la cessione di energia elettrica al GSE Spa (gestore dei servizi elettrici). In sostanza la fattura elettronica dovrà essere emessa per le cessioni di energia da fonti eoliche, idroelettriche, geotermiche, biomasse biogas, bioliquidi e oceaniche (Fer elettriche) mentre per le altre fatture "Fatture Energy" relative a Certificate Verdi e Tariffa Onnicomprensiva, Ritiro dedicato, Tariffa Fissa Onnicomprensiva, Scambio sul Posto e Certificato Bianchi la fatturazione elettronica sarà possibile

solo dopo l'adeguamento dei sistemi informatici del GSE.

Il servizio in Confartigianato

Dal 6 giugno scorso è scattato per Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale, l'obbligo di ricevere le fatture dei propri fornitori esclusivamente nel formato elettronico della FatturaPA. La stessa disposizione si applica, dal 31 marzo 2015, agli altri enti nazionali e alle amministrazioni locali. Le modalità attuative di tale operazione sono state definite dal decreto 3 aprile 2013, n. 55, del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, emanato in attuazione della legge 244/2007 (Finanziaria per il 2008), e chiarite nella Circolare esplicativa emanata dal Ministero dell'economia e delle Finanze.

Confartigianato imprese di Viterbo, nell'ottica di un servizio rivolto a semplificare gli adempimenti previsti, ha implementato un sistema ad hoc per le piccole e medie imprese che hanno rapporti lavorativi con la pubblica amministrazione.

Tutti gli interessati al servizio possono chiamare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 076-1.33791.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Apprendistato

Aperte le iscrizioni per il corso della prima annualità

Sono aperte le iscrizioni sul portale SAAP2 della Regione Lazio del corso per apprendisti per la prima annualità "Competenze di base e trasversali" Edizione 39191 sede Viterbo con inizio 29 settembre, organizzato in dieci lezioni da quattro ore.

Il corso è organizzato da AIF – Associazione Italiana per la Formazione in collaborazione con Confartigianato imprese di Viterbo.

Il corso è obbligatorio per gli apprendisti ed è completamente gratuito per tutte le piccole e medie imprese in

quanto finanziati dalla Regione Lazio.

La durata del corso è pari a 40 ore ciascuno, ma l'obbligo di frequenza è dell'80% (32 ore). Sono concesse, quindi, otto ore di assenza.

Confartigianato imprese di Viterbo è a disposizione gratuitamente per l'iscrizione delle imprese e degli apprendisti al portale della Regione Lazio SAAP2.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi allo sportello per l'apprendistato dell'Associazione di categoria viterbese (Tel. 0761.33791 – E-mail: info@confartigianato.vt.it).

Pubblica Amministrazione e Imprese

Perché iscriversi al MEPA



Il D.L.52/2012, in tema di "spending review", dispone che le Pubbliche Amministrazioni, sia nazionali che regionali, per gli acquisti di beni e servizi sottosoglia, sono tenuti a ricorrere al **Mercato Elettronico della PA (MEPA)**, uno strumento di e-Procurement pubblico, gestito da **Consip** per conto del **Ministero dell'Economia e delle Finanze**.

Si tratta sostanzialmente di un mercato interamente virtuale in cui le amministrazioni acquirenti e i potenziali fornitori si incontrano, negoziano e perfezionano on line contratti di fornitura legalmente validi. L'utilizzo della firma digitale, infatti, permette a PA e fornitori di conferire valore legale ai documenti

pubblicati e consentire il perfezionamento dei contratti di acquisto.

Le imprese che desiderano avere informazioni possono rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo per ricevere spiegazioni sulle modalità di utilizzo del Mercato Elettronico, per presentare la domanda di abilitazione e per essere assistite anche in seguito ad operare sul MEPA. Numerosi i vantaggi per le imprese: diminuzione dei costi commerciali e ottimizzazione dei tempi di vendita; accesso al mercato della Pubblica Amministrazione; occasione per valorizzare la propria impresa anche se di piccole dimensioni; concorrenzialità e confronto diretto con il mercato di riferimento; opportunità di proporsi su tutto il territorio nazionale.

Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato

dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Tributario

Possibile accedere al regime fiscale di vantaggio a partire dal 1° gennaio 2015

E' possibile applicare il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità anche per i contribuenti che hanno intrapreso una nuova attività di impresa, arte o professione a inizio anno, prima dell'entrata in vigore della norma che ha prorogato il predetto regime per l'anno 2015

La legge di Stabilità per il 2015 ha abrogato a decorrere dall'1.1.2015 il regime fiscale di vantaggio di cui all'articolo 27, commi 1 e 2 del D.L. n. 98/2011, il regime per le nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo di cui all'articolo 13 della Legge 388/2000 e il contabile agevolato di cui al D.L. n. 98/2011, comma 3 e li ha, di fatto, sostituiti dal nuovo regime forfetario.

La legge n. 11/2015, di conversione del decreto "Milleproroghe" (D.L. n. 192/2014), ha però, prorogato, per l'anno d'imposta 2015, la possibilità di aderire unicamente al regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'art. 27, commi 1 e 2 del D.L. n. 98/2011.

Tale proroga, tuttavia ha creato numerosi dubbi per quegli operatori che, prima dell'entrata in vigore della legge di conversione precedentemente citata, pur avendo i requisiti per aderire al regime fiscale di vantaggio, hanno applicato il regime ordinario di determinazione del reddito e dell'Iva.

Le predette difficoltà e una possibile soluzione operativa, tempestivamente evidenziate dalla Confartigianato durante la Bussola fiscale del 20 marzo 2015 hanno trovato accoglimento con la risoluzione n. 67/E del 23 luglio 2015.

In base alla risposta fornita dall'Agenzia delle Entrate in seguito a un'istanza di interpello, potrà avvalersi del regime di vantaggio anche chi ha intrapreso una nuova attività nel 2015, prima del-

l'entrata in vigore dell'articolo 10, comma 12-undecies, del D.L. n. 192/2014, e che conseguentemente non ha avuto modo di esercitare tale facoltà nel momento in cui ha presentato la dichiarazione di inizio attività.

A tal fine, però è necessario porre in essere i seguenti adempimenti:

comunicazione dell'opzione: fino al 31 dicembre 2014, l'indicazione, nella dichiarazione di inizio attività, dell'esistenza dei requisiti per usufruire del regime non aveva natura di opzione ma solo di comunicazione ai fini anagrafici (trattandosi del regime naturale per chi li possedeva), dal 2015, poiché l'applicazione del regime agevolato è divenuta una facoltà, il contribuente che intende avvalersene è tenuto a manifestare espressamente la sua scelta nella dichiarazione dei redditi per il 2015 (Unico 2016), allegando il modello per le opzioni presente nella dichiarazione Iva (articoli 1 e 2 del D.P.R. 442/1997); apportare le rettifiche ai documenti emessi con addebito dell'imposta, entro trenta giorni dalla pubblicazione della risoluzione o entro la prima liquidazione Iva successiva, se la stessa scade dopo tale termine. Nel caso delle operazioni attive, si rende necessario emettere una nota di variazione (da conservare, senza obbligo di registrazione ai fini Iva) per correggere l'attribuzione dell'Iva in rivalsa al cessionario o committente; quest'ultimo, a sua volta, dovrà registrare la nota di variazione, salvo il suo diritto alla restituzione dell'importo pagato al cedente o prestatore. Inoltre, andrà effettuata la variazione in aumento dell'Iva sugli acquisti detratta nel primo trimestre. Infine, sarà possibile chiedere a rimborso l'eventuale eccedenza di imposta versata e non dovuta (articolo 21 del D.Lgs. n. 546/1992).

Bando di gara

Aperto il bando per il recupero e la custodia di veicoli sottoposti a sequestro amministrativo

Indetto bando di gara per l'affidamento, per l'ambito territoriale della provincia di Viterbo, del servizio di recupero, custodia ed acquisto dei veicoli oggetto dei provvedimenti di sequestro amministrativo, fermo o confisca ai sensi dell'articolo 214-bis del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285.

L'appalto avrà una durata di 36 mesi e non è oggetto di rinnovo; si potranno presentare le offerte a partire dalle ore 11 del 15/09/2015.

Per maggiori informazioni e documentazione utile alla partecipazione alla gara si rimanda ai siti istituzionali delle stazioni appaltanti:

Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Lazio – www.agenziademanio.it –



sezione "Gare, Aste e Avvisi"

Prefettura di Viterbo –

www.prefettura.it/viterbo - sezione

"Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti".

Confartigianato formazione

Manutentori di cabine elettriche, ecco il percorso formativo

E' in programma per il prossimo 2 ottobre un corso di formazione per manutentori di cabine elettriche in media e bassa tensione del cliente finale ai sensi della norma CEI 0-15. Il percorso, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo in collaborazione con Assocert (Associazione Italiana per il sostegno e controllo della conformità dei prodotti, delle professioni e delle certificazioni) fornisce le conoscenze essenziali per l'adempimento a quanto richiesto appunto dalla norma CEI 0-15 "Manutenzione di cabine elettriche MT/BT del cliente finale".

Durante la giornata formativa di 8 ore verranno trattati argomenti relativi alla legislazione per arrivare alle caratteristiche costruttive dei locali delle cabine di trasformazione, ai dispositivi di protezione ed alla dichiarazione di adegua-

tezza. Il corso proseguirà con la pianificazione e la programmazione della manutenzione delle cabine elettriche e la compilazione delle relative schede per terminare con l'illustrazione delle procedure di lavoro, delle qualifiche richieste dalla normativa, dei dispositivi di protezione individuale e delle procedure di sicurezza.

Il corso sarà erogato da personale docente con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni. A conclusione del corso ogni partecipante che avrà partecipato all'intero percorso CEI 0-15 e che avrà superato con profitto il test di apprendimento riceverà l'attestato di frequenza.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791.

Fiere

Moa Casa Autunno 2015

La Camera di Commercio di Viterbo promuove anche per l'anno 2015, la partecipazione di una collettiva di imprese artigiane della Tuscia Viterbese alla prossima edizione autunnale della Mostra di Arredo e Design MOA Casa, il salone leader del settore mobili e arredi. Anche per quest'anno l'adesione alla manifestazione

fieristica suddetta prevede una quota di partecipazione di €500 (IVA inclusa) per uno spazio espositivo allestito di 12 mq.

Le imprese interessate a partecipare dovranno inoltrare la domanda di partecipazione tramite mail a marketing@vt.camcom.it entro e non oltre il **10 settembre 2015**.

Eccellenze agroalimentari

Italian Food Experience

Italian Food Experience è un progetto di valorizzazione internazionale del settore agroalimentare sul mercato del Nord America promosso da Confartigianato Lazio e cofinanziato dalla Regione Lazio.

Il programma nazionale "Italian Food Experience" prevede: l'organizzazione di due centri di degustazione, un calendario di eventi di promozione e B2B; inoltre, la partecipazione a due fiere internazionali (WinterFancyFood e International Expo Chicago), la creazione di una piattaforma telematica per e-commerce e l'ideazione di un bollino di conformità.

Obiettivo principale è quello di predisporre un percorso di internazionalizzazione altamente innovativo ed efficace a supporto della promozione e della commercializzazione delle eccellenze agroalimentari prodotte e distribuite da aziende italiane, con particolare focus su quelle del territorio laziale.

Le imprese interessate ad aderire dovranno compilare un modulo di richiesta d'iscrizione entro e non oltre il 31 ottobre 2015.

Per conoscere le modalità e i costi di partecipazione è possibile contattare gli uffici di Confartigianato al nr. 076-1.33791 o l'indirizzo bandoUSA@confartigianatolazio.it

Legislativo

Modifiche in arrivo per il Regolamento CLP

Dal 14 agosto prossimo entrerà in vigore il Regolamento (UE) 2015/1221 del 24 luglio 2015, che modifica l'allegato VI del Regolamento n. 1272/2008, ovvero Regolamento CLP. Le modifiche però, saranno direttamente obbligatorie per tutti gli stati membri solo dal 1° gennaio 2017.





La guida verso l'Attestazione SOA

*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita